

LETTURA

Il diavolo e la castagna

Che il maligno ce l'abbia con noi, è cosa risaputa. E proprio non perde un'occasione per confermarci la sua inimicizia. State a sentire: - Nei tempi dei tempi, il buon Dio aveva deciso di donare all'uomo, per certi suoi meriti, un frutto davvero eccellente. Pensò un attimo solo e la sua sapienza infinita gli suggerì di crearne uno così e così: polpa candida e dolce; camiciola lanosa contro i rigori del gelo; buccia solida contro gli insetti e i roditori del bosco. Pensò un altro attimo, ed ecco che la prima castagna gonfiò sul ramo, in un brivido di foglie sorprese. L'uomo assaggiò il nuovo frutto e lo trovò delizioso. Quando la stella del vespero salì a curiosare oltre il monte, egli piegò le ginocchia a ringraziare il Signore. Il Diavolo ne fu così seccato e invidioso che passò sull'istante all'azione. Il mattino seguente l'uomo, tornato ai suoi frutti, li trovò avvolti in una corazza di spine, impermeabile. Ne ebbe sgomento e corse al trono di Dio: - Signore, non mi è più possibile gustare il tuo dono: è tutta una spina!

Il buon Dio sorrise e l'assicurò:

- Torna tranquillo alla tua casa, attendi con molta fede e un po' di pazienza e vedrai... Passarono le settimane e i mesi, e quasi d'improvviso, avvenne il miracolo: un giorno d'autunno, il riccio arcigno si aprì in forma di croce, liberando non tre, ma quattro castagne.

L'uomo ripeté sulla sua fronte il segno di croce apparso sul riccio e il Diavolo, dalla rabbia, si morse due volte la coda -.

Malfatti Petrini

NOME _____

DATA _____

CONTRARI

male	
maligno	
perdere	
inimicizia	
buono	
donare	
uomo	
sapienza	
uno	
dolce	
prima	
gonfiare	
sopra	
nuovo	
trovare	
salire	
diavolo	
mattina	
impermeabile	
più	
possibile	
tutto	
tornare	
tranquillo	
molta	
pazienza	
aprire	
prigioniero	
apparire	
coda	
giovane	
adulto	

NOME _____

DATA _____